

PRESIDENTE RUFFINI

Consiglieri, per cortesia, prendiamo posto che diamo inizio al Consiglio. Consiglieri, prendiamo posto che diamo inizio all'appello. Prego, signora Salmistraro.

(Appello nominale).

PRESIDENTE RUFFINI

Il Sindaco è presente. 21 Consiglieri presenti, il Consiglio è in numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Per questa seduta di Consiglio nomino scrutatori il Consigliere Busato e il Consigliere Salmaso.

Iniziamo dalle interrogazioni, Consiglieri. Per favore, facciamo un po' di silenzio.

Il primo a interrogare è il dottor Avruscio, che non è ancora arrivato. Secondo è il Consigliere Berno. Prego, Consigliere. Consigliere Berno, l'interrogazione. La rinvia.

Consigliere Cavatton. Consigliere Cavatton, l'interrogazione.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Primo Cittadino, per richiedere un parere: se sa, cioè se è a conoscenza del fatto che la convocazione di questo Consiglio comunale, com'è accaduto, mi pare, altre sette o otto volte dall'inizio di quest'anno, pur essendo stabilita dalla Conferenza dei Capigruppo, e quindi dalla maggioranza del Consiglio comunale, viene a cadere in un giorno in cui soltanto la presenza mia, del collega Salmaso e del collega Foresta mantiene il numero legale in quest'Aula. Ecco, vedo che è arrivata anche la Consigliera Mazzetto.

Allora volevo chiederle, oltre al fatto se è conscio della circostanza che la maggioranza non può operare senza la, almeno, maggioranza assoluta dei componenti questo Consiglio, se non altro in prima convocazione, se ritiene politicamente auspicabile che dal momento che la data per la discussione dell'ordine del giorno, e quindi delle proposte di deliberazione, viene stabilita da un organo in cui governa e decide e dispone la maggioranza di questo Consiglio comunale, se c'è ancora una maggioranza, oggi stento un po' a crederlo, se ritiene sia opportuno che la prossima convocazione assicuri la presenza di almeno 21 Consiglieri comunali di maggioranza, o se altrimenti ritiene che non vi sia più maggioranza in questo Consiglio comunale, e quindi intende rimettere il mandato agli elettori e ritornare a nuove elezioni. Grazie.

PRESIDENTE RUFFINI

Signor Sindaco.

SINDACO ZANONATO

Consigliere, lei sa benissimo che la materia di cui parla è perfettamente normata dalle leggi. Allora, l'Amministrazione funziona così: il Consiglio comunale si riunisce in prima convocazione con un numero che è di 21, minimo, è una sua idea che debba essere garantito soltanto dalla maggioranza, siete tutti stati eletti in Consiglio comunale per rappresentare gli interessi dei cittadini, e tutti, secondo me, dovete essere presenti, indipendentemente dal fatto di essere di maggioranza o di minoranza. Qui ci sono i Consiglieri che vengono a sostenere le loro tesi e a portare avanti il loro lavoro in rappresentanza dei cittadini. Quindi l'onere di garantire la maggioranza dei Consiglieri presenti in prima convocazione, per conto mio, è di tutto il Consiglio, non esiste nessuna norma, non mi è mai capitato di vedere alcuna norma che stabilisca qualcosa di diverso.

E' vero che, a volte, per condurre la battaglia politica, l'ho fatta anch'io, si fa mancare il numero legale, ma non è detto che ogni volta il numero legale deve essere garantito soltanto dalla maggioranza. Questa è un'estrapolazione che non condivido.

Ma la legge prevede anche il caso in cui non c'è la maggioranza dei Consiglieri, si va in seconda convocazione, giusto? Non è che è stata prevista per caso, se manca la maggioranza si va in seconda convocazione. Se adesso voi vi alzate e andate via, noi ci ritroviamo in seconda convocazione, il problema non si pone più.

Come vede, il legislatore si è posto il problema di questo comportamento, che cerca di impedire il funzionamento di un organo democratico con una forma di ostruzionismo, "siete in 21 o noi non vi facciamo lavorare", l'ha previsto il legislatore, non è che l'ho inventato, non è mica una norma di un Regolamento voluto da me, è la legge dello Stato che lo prevede. Quindi non esiste il problema che lei sta ponendo.

Concludo. Il Consiglio si scioglie quando mi dimetto, oppure quando non viene votato il bilancio, è un'altra ipotesi, o viene presentata una mozione che è votata dalla maggioranza dei Consiglieri. Queste sono le previsioni di legge, il resto sono una forma un po' astrusa e comica, secondo me, una cosa ridicola

diportare logiche, che ormai anche il Parlamento ha abbandonato. Siete tra le forze politiche che in Parlamento supplicano che ci sia un'unità nazionale, e lei qua mi viene a fare discorsi di, ormai, secolo scorso, ma Consigliere si aggiorni, legga un po' di giornali, le manderò una rassegna stampa su quello che sta succedendo nel nostro Paese, noi siamo un Ente locale, abbiamo compiti enormi nel fronteggiare la crisi, siamo in prima linea tutti i giorni, e mi tocca sentire questi discorsi qua, discorsi di una volta.

Quindi la pregherei, Consigliere, di dire cose serie, di aggiornarsi sulle leggi, di sapere quando l'Amministrazione va a casa e quando non va a casa, di non fare discorsi in politichese, perché non c'è, come dire, trippa per i gatti.

PRESIDENTE RUFFINI

Consigliere Cavatton, la replica.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Se il signor Sindaco me la fa fare. Comunque, non sono soddisfatto della replica del Sindaco, io le chiedevo un giudizio politico, non un giudizio sulle leggi, so che lei è esperto di tutto, soprattutto delle leggi del legislatore.

Sono contento soltanto di una cosa: che lei abbia indicato un "quando" alle sue dimissioni, e non un "se".

Poi, per il resto, sa, ogni volta che replica ad un'interrogazione ci deve essere un accento di comicità a chi gliel'ha fatta, chi gliel'ha fatta deve essere necessariamente ridicolo e deve, però, trovare la forza di dire cose serie in quest'Aula.

Ecco, sempre il legislatore - che lei conosce, e che spero lo abbia, voglio dire, anche tra i suoi componenti in una prossima legislatura perché, davvero, è mia opinione, se lo merita, soprattutto se lo merita la città, di non averla più come Sindaco - scrive e determina proprio la necessità che ci sia il funzionamento del Consiglio comunale stabilendo un premio di maggioranza di 24 Consiglieri comunali, più il Sindaco, 25, più, sappiamo, un componente dell'UDC, che sostiene questa maggioranza, 26. Se lei mi dice che il compito dell'opposizione è mantenere il numero legale, forse è lei che fa discorsi del secolo scorso.

Le ripeto, guardi, quando io nascevo lei era già in questo Consiglio comunale, quindi nulla devo insegnarle sul funzionamento di questo Consiglio, un minimo di rispetto nei confronti di chi fa le domande e, soprattutto, eviti, per il futuro, di perpetuare, per quel poco che le rimane al governo di questa città, le solite risposte, le sue, sì strumentali, comiche e ridicole, e risponda sul punto, non come ha fatto a tutte le interrogazioni da me e da altri colleghi dell'opposizione presentate nei suoi confronti, dove, invece, risponde esattamente ciò che ha già in mente lei, non ciò che le viene richiesto.

PRESIDENTE RUFFINI

Concluda, Consigliere. Grazie, Consigliere Cavatton. Il Consigliere Cavazzana, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZANA (PARTITO DEMOCRATICO)

Io, Presidente, voglio interrogare l'Assessore Dalla Vecchia, eventualmente se arriva nel corso dell'ora delle interrogazioni, o facciamo più tardi.

PRESIDENTE RUFFINI

Va bene. Consigliere Marin è assente. Consigliere Tiso.

Rinvia. Consigliere Terranova è assente. Consigliera Lincetto. Consigliere Grigoletto. Consigliere Busato. Dov'è andato Busato? Consigliere Busato? Va bene, lo chiamate un secondo. Consigliere Salmaso, prego.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, signor Presidente. Io voglio interrogare per robe diverse, però sono ancora in attesa di verifiche.

Interrogo, invece l'Assessore Colasio, inerentemente ad un tema che è stato dibattuto all'inizio di questa Amministrazione, in questo Consiglio, e non solo, anch'io ricordo - ecco il Consigliere Busato - le accese, anche in Commissione, reputavo all'epoca interessante e sicuramente anche da approfondire, che riguarda il rilancio del cosiddetto Castello dei Carraresi.

Siamo quasi a fine di questa Amministrazione, diciamo fra una settimana avremo il rendiconto, delle grandi opere non ne vediamo, mi auguro che possano essere fatte, ma non le vediamo ancora, e voglio ancora capire, dopo pagine e pagine di articoli, di interviste, di prese di posizione e di interventi di richiesta al Parlamento, anche, perché chiaramente non possiamo pensare che il solo Comune di Padova possa farsi onere e carico di questa opera, vorrei capire a che punto siamo, quali sono le prospettive che erano

state rilanciate due anni e mezzo fa, e quali sono quelle che sono nell'imminente, anzi, imminente futuro, e anche perché credo che sia utile capire, insomma, cosa è stato fatto e non ancora. Grazie.

PRESIDENTE RUFFINI

Assessore Colasio, prego. Forse non ha la tessera, l'Assessore?

ASSESSORE COLASIO

Bene. Grazie, Consigliere. Sì, ma cercherò di fornirle, nei limiti del possibile, un quadro esauriente.

Diciamo che per quanto riguarda gli investimenti strutturali, in questi quattro anni si è portato a termine il restauro della chiesetta, si tratta della chiesetta del 1832, che è stata completamente restaurata. Tenga conto che i lavori erano fermi da anni, per i noti motivi ambientali, nel senso che, come lei sa, in quella sede venivano realizzati lavori industriali ad alto rischio ambientale, quindi cromo, zinco, si trattava della catena di montaggio della Rizzato, quindi molti anni sono stati persi proprio per disinquinare il sito, anche con metodiche e tecniche, non le nascondo piuttosto complicate e complesse, che hanno comportato un rapporto piuttosto difficile con gli Enti preposti alle modalità operative e, con nostra grande soddisfazione, diciamo, la chiesetta sta ritornando all'antico splendore, credo che sia importante.

Si è proceduto al consolidamento dei solai lato nord. Tenga conto che siamo partiti, si partirà a brevissimo con la gara, vi è stato un problema di eccesso di ribasso d'asta, questo ha determinato un blocco dell'assegnazione dei lavori, poi finalmente risolto positivamente, e quindi avverrà anche, a partire da maggio, viene aperto un cantiere, appunto, il cui obiettivo specifico, si tratta di un intervento di 1 milione e mezzo di euro, è il consolidamento dei solai lato nord.

Per quanto concerne il consolidamento dei solai lato sud, non ci sono ancora risorse adeguate, anche se siamo riusciti a reperire, con delle economie, risorse pari ad 1 milione, con cui abbiamo fatto interventi interessanti. Lei recentemente avrà visto dalla stampa, è stato consolidato il lato sud parte muraria, nel senso che è stato restituito alla sua originaria bellezza.

Si è proceduto, poi, ad un'operazione che io ritengo importante, perché io, personalmente, sono convinto che più il Castello viene vissuto, più l'opinione pubblica lo percepisce come patrimonio cittadino, come patrimonio della comunità.

Quindi abbiamo fatto degli interessanti lavori che hanno cambiato recentemente, anzi, la invito a visitarlo, la morfologia del Castello. Quindi si è proceduto a farsi che l'intera piazza non è più quello spazio informe di arbusti, ma è diventata a tutti gli affetti una piazza, che quest'estate, come forse lei ha desunto dalla stampa, verrà dedicata alle attività musicali e teatrali per tutto il periodo estivo. Lo spazio, tra l'altro, è anche stato dotato di strutture per la musica e il teatro permanenti. Abbiamo fatto un investimento di alcune decine di migliaia di euro, ma lo spazio si configura come un polo culturale urbano.

Cosa non meno importante, dal mio punto di vista, anche all'interno di una prospettiva strategica, condivisa con tutta l'Amministrazione, è che abbiamo restaurato compiutamente l'area definita "ex stenditoio". I lavori sono finiti in questi giorni, quest'area, interessante, verrà finalizzata ad una nuova dislocazione della raccolta Bortolussi che, come sapete, è dislocata in zona industriale, il che comporterà un risparmio di 50.000 euro annuo da parte dell'Amministrazione. Ma, quel che più conta, la raccolta Bortolussi, che in realtà, al di là delle polemiche, spesso sterili, a mio giudizio rappresenta la più grande raccolta europea di design, voi avrete visto che man mano, in questi anni, abbiamo presentato l'Olivetti, Starck, cioè abbiamo raccontato al pubblico padovano segmenti di questa raccolta.

C'è un impegno, nostro, come Amministrazione, d'intesa con il Sindaco, per questo bilancio era previsto, mi auguro che saremo conseguenti, un impegno di 2 milioni di euro, proprio per portare a termine il restauro del lato sud, piano terra e primo piano, che saranno destinati e vocati al famoso Museo d'Arte Contemporanea, ma soprattutto allo Spazio Design.

Mi permetto di chiudere velocemente dicendo che noi, in realtà, avremmo già restaurato la parte finalizzata al Museo d'Arte Contemporanea, solo che il Ministero delle Finanze ci ha condizionato nelle strategie perché, inopinatamente, hanno richiesto la restituzione delle risorse che il Parlamento a suo tempo aveva allocato, secondo me non tenendo conto delle difficoltà di una riqualificazione che ha impattato con l'alto tasso di inquinamento ambientale, e quindi l'Amministrazione, per motivi di tempistica, abbiamo...

PRESIDENTE RUFFINI

Chiuda, Assessore, chiuda.

ASSESSORE COLASIO

Abbiamo portato a termine un ulteriore intervento nella chiesa, e questo ha impedito già di aver portato a

termine l'intervento per il restauro della parte museale, però, diciamo, l'insieme del Castello, lei lo potrà vedere de visu, ha mutato radicalmente la sua fisionomia, ed è una struttura, a breve, aperta alla città. Grazie.

PRESIDENTE RUFFINI

Consigliere Salmaso, la replica.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Assessore. La ringrazio della delucidazione, un po' ci eravamo anche informati.

Ha fatto bene a rispondere all'ultima parte, perché era proprio quella che mi interessava, cioè il motivo del ritardo, ma soprattutto della richiesta indietro di quella somma già assegnata e, di fatto, assestata.

L'unica cosa che non ha risposto, nella sua replica, non mi ha detto la tempistica, nel senso, mi ha determinato che a breve sarà aperto al pubblico, e sono felice di questo, però non mi ha detto nella previsione, chiaramente macroscopica, di quando sarà, e credo che anche questa sia una cosa importante.

Immagino che non sarà imminente, o immanente, come ho detto prima, però, insomma, magari nei prossimi giorni ne potremo parlare e verificarla e dirla a tutti. Grazie.

PRESIDENTE RUFFINI

Sì, ho visto, Consigliere Cavatton, mi dica.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Mi appello al Regolamento, perché dopo una breve consultazione con i colleghi di minoranza, nessuno è riuscito a capire bene, quanto il Sindaco, quale sia il numero da tenere in quest'Aula, e quindi chiediamo la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE RUFFINI

Allora, Consiglieri, ci mettiamo a posto.

Signora Salmistraro, cortesemente, iniziamo l'appello di verifica. Prego.

(Appello nominale).

PRESIDENTE RUFFINI

19 presenti. Il Consiglio non è in numero legale, quindi la seduta è sciolta e il Consiglio è già riconvocato per domani alle ore 18.00, Consiglieri. **Grazie.**